

Comunicato stampa

Votazione cantonale del 25 settembre: il bilancio del Governo

Bellinzona, 25 settembre 2016

Il Consiglio di Stato ha preso atto dei risultati della votazione cantonale odierna sui due oggetti sottoposti ai cittadini ticinesi: le iniziative popolari «Basta con il dumping salariale in Ticino» e «Prima i nostri», con i rispettivi controprogetti.

Il Governo prende atto dell'esito complessivo della consultazione, che ha visto confermate le preoccupazioni della cittadinanza riguardo all'evoluzione dell'economia e del tessuto produttivo del nostro Cantone. A questo proposito, il Consiglio di Stato conferma quindi il massimo impegno per rafforzare – con ogni mezzo politico a disposizione – gli strumenti di controllo del mercato del lavoro ticinese e le misure di accompagnamento alla libera circolazione delle persone con l'Unione europea.

Iniziativa popolare legislativa «Basta con il dumping salariale in Ticino»

Il Consiglio di Stato saluta con favore la decisione della popolazione ticinese di accordare la propria preferenza al controprogetto, seguendo le indicazioni di Governo e Parlamento. Nonostante i suoi principi fossero condivisibili, il testo dell'iniziativa avrebbe comportato conseguenze problematiche a livello finanziario, con maggiori oneri per circa 10 milioni di franchi all'anno. Grazie all'approvazione del controprogetto sarà possibile valorizzare il ruolo del partenariato sociale e delle Commissioni paritetiche; tenendo anche conto delle misure già adottate negli ultimi anni a tutela del mercato del lavoro ticinese, sarà possibile adottare dei potenziamenti degli ispettori di controllo in funzione delle necessità. Alla luce della decisione odierna, il Consiglio di Stato esprime la convinzione che, dando seguito agli intendimenti del controprogetto, si potrà migliorare la lotta agli abusi sul mercato del lavoro ticinese, a vantaggio dei lavoratori e delle imprese che operano quotidianamente nel rispetto delle regole. In questo senso il Dipartimento delle finanze e dell'economia elaborerà un piano d'azione per concretizzare i contenuti del controprogetto.

Iniziativa popolare costituzionale «Prima i nostri»

Il Consiglio di Stato prende atto della decisione della popolazione ticinese di accordare la propria preferenza all'iniziativa popolare, non seguendo le indicazioni di Governo e Parlamento. Pur condividendo i principi generali dell'iniziativa, il Governo ricorda i problemi di applicazione a livello cantonale del testo proposto e, questo, a causa di un problema di armonizzazione, in particolare, con le leggi federali che il nostro Cantone è tenuto a rispettare. Fatta questa premessa, il Consiglio di Stato assicura il proprio massimo impegno per applicare i contenuti dell'articolo costituzionale votato dal popolo.

Considerando che l'attuazione di questo nuovo articolo costituzionale richiede anche un'importante condivisione politica per superare gli ostacoli legati all'applicazione dello stesso, il Governo intende costituire un gruppo di lavoro – all'interno del quale verranno invitati tutti i partiti presenti in Parlamento, compresi quindi anche gli iniziativaisti – per elaborare un testo di legge che applichi il nuovo articolo costituzionale.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Paolo Beltraminelli, Presidente del Consiglio di Stato, dss-dir@ti.ch, tel. 091 / 814 44 80

Christian Vitta, Direttore del DFE, dfc-comunicazione@ti.ch, tel. 079 450 35 49